

Richiesta di manifestazione di interesse

MISSIONE: *Abitare tra casa e territorio*

benEfficientiamo

Riqualificazione energetica per il sociale

Persone.

Opportunità, Autonomia, Inclusion.
Costruiamo il futuro.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

FAQ

MISSIONE: Abitare tra casa e territorio

benEfficientiamo.



Scadenza: 6 aprile 2022

MISSIONE: Abitare tra casa e territorio

benEfficientiamo

Di seguito vengono fornite le risposte ai quesiti arrivati alla Fondazione tramite contatto diretto (e-mail) e le domande emerse durante il webinar di presentazione avvenuto in data 9 marzo 2022. Qualora un ente non ritrovasse in questo elenco il quesito posto è invitato a scrivere alla mail di riferimento missioneabitare@compagniadisanpaolo.it

1. Gli Enti pubblici possono rispondere alla Richiesta di manifestazione di interesse?

No, gli Enti pubblici non sono soggetti ammissibili a presentare una manifestazione di interesse, possono però eventualmente partecipare come partner della proposta.

2. Un Ente del terzo settore o Ente Religioso gestore di una scuola dell'infanzia può accedere all'Iniziativa?

No, funzioni educative di scuola dell'infanzia non sono in linea con le finalità dell'iniziativa così come in generale tutte le funzioni deputate all'erogazione dei servizi di istruzione (asili nido, scuola materna, scuola primaria, ecc.).

3. È possibile partecipare all'Iniziativa in partnership con altri soggetti, siano essi pubblici o privati?

Sì, è possibile partecipare all'iniziativa in partnership con altri soggetti purché a presentare domanda sia sempre l'ente gestore della struttura di social housing e/o di spazi a uso sociale.

4. È previsto un contributo economico per la realizzazione dei lavori a favore dell'Ente proponente?

L'Iniziativa in oggetto non prevede un contributo economico diretto all'Ente da parte della Compagnia bensì mette a disposizione dell'Ente, grazie alla collaborazione tra la Fondazione e Fratello Sole Energie Solidali (Energy Service Company - E.S.CO per il Terzo Settore, partecipata da Fratello Sole Scrl e da Iren Energia SpA), le analisi preliminari (comprendenti diagnosi energetica, analisi fiscale/amministrativa e verifica dell'accessibilità ai bonus fiscali) sugli immobili selezionati a seguito della candidatura alla Richiesta di manifestazione di interesse da parte degli Enti (FASE 1).

Le proposte idonee potranno inoltre accedere ad una successiva fase (FASE 2) per beneficiare della realizzazione dei lavori e della messa in opera del "cantiere sociale".



Scadenza: 6 aprile 2022

MISSIONE: Abitare tra casa e territorio

benEfficientiamo

Si specifica inoltre che il costo relativo alla realizzazione dei lavori essendo fortemente connesso ai bonus edilizi sarà oggetto di valutazione specifica, per ciascun caso verrà quindi esaminato il piano di azioni sugli eventuali costi scoperti (disponibilità cofinanziamento da parte dell'Ente, accesso a finanziamenti, ecc.).

5. Se l'Ente ha già avviato la progettazione degli interventi può inviare la propria manifestazione di interesse?

Sì, è possibile per l'Ente manifestare interesse. Il caso particolare verrà valutato e studiato in riferimento al materiale inviato dall'Ente.

6. Sono ammessi progetti di appartamenti/residenze abitative protette per anziani?

No, se ci si riferisce esclusivamente a strutture sociosanitarie queste non sono ammissibili così come i servizi a esse afferenti.

7. benEfficientiamo si rivolge solo a strutture di social housing?

No, come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse sono ammissibili iniziative rivolte a: "abitazioni/strutture di social housing, edifici aperti alla comunità, spazi per attività a uso sociale con molteplici finalità (inclusive, aggregative e formative/informative) che rispondano a bisogni di vari target".

8. Un Ente del Terzo Settore proprietario di un immobile destinato a social housing può candidarsi all'iniziativa se il progetto è gestito da un altro Ente del Terzo Settore?

No, come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse possono candidarsi all'iniziativa solo gli Enti del Terzo Settore o Enti Religiosi gestori di strutture di social housing e/o di spazi a uso sociale. L'Ente del Terzo Settore o l'Ente Religioso proprietario può però presentarsi come partner della proposta.

9. Sono ammissibili progetti promossi da ETS in campo culturale?

I progetti proposti alla presente Iniziativa devono avere una chiara finalità sociale in risposta a bisogni di target individuati, che si tratti di accoglienza abitativa o di attività con funzioni inclusive, aggregative, formative/informative, ecc. Pertanto, servizi e attività culturali stricto sensu che non esprimano anche una finalità sociale di qualche tipo non sono ammissibili.



10. Nel caso di interventi parzialmente coperti dai bonus, la Compagnia copre interamente le quote rimanenti?

Non è detto, come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse, “la Fondazione Compagnia di San Paolo valuterà inoltre, rispetto agli immobili selezionati nella seconda fase, la possibilità di intervenire (sulle singole iniziative) con contributi economici specifici da destinare alla copertura di eventuali altri costi non compresi tra quelli coperti dai bonus fiscali”. Inoltre verrà esaminato per ciascun caso il piano di azioni sugli eventuali costi scoperti (disponibilità cofinanziamento da parte dell’Ente, accesso a finanziamenti, ecc.).

11. Nel caso un ente ecclesiastico possa accedere solo a bonus fiscali che coprono parzialmente i lavori e non si abbiano a disposizione i fondi per realizzare l'intero progetto, ci si ferma alla fase 1?

Come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse, in seconda fase si attuerà una selezione tra le proposte sulla base dei risultati ottenuti dalle analisi preliminari e quindi in funzione dei dati emersi dalla diagnosi energetica, dall’analisi fiscale-amministrativa e dalla verifica dell’accessibilità ai bonus fiscali. Si valuterà insieme all’ente anche in base alle ipotesi sulle stime di massima degli eventuali scoperti la via migliore per poter eventualmente proseguire con la realizzazione dei lavori.

12. Se un ETS è proprietario dell'immobile ma questo è gestito da un'Associazione non commerciale (non ETS) può accedere al bando?

No, come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse possono candidarsi all’iniziativa solo gli Enti del Terzo Settore o Enti Religiosi gestori di strutture di social housing e/o di spazi a uso sociale. L’Ente del Terzo Settore o l’Ente Religioso proprietario può però presentarsi come partner della proposta.

13. Se un immobile pubblico è affidato ad un consorzio no profit ma non è un ETS le cui singole attività sociali sono gestite dalle consorziate che sono ETS (nello specifico una APS è una Cooperativa Sociale) è candidabile?

Come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse possono candidarsi all’iniziativa solo gli Enti del Terzo Settore o Enti Religiosi gestori di strutture di social housing e/o di spazi a uso sociale. Gli Enti dovranno possedere titolo giuridico (proprietà o altri diritti reali, contratti di comodato, locazione, ecc.) che attesti esplicitamente il loro diritto ad operare sull’immobile o sugli immobili oggetto della proposta, dimostrando contestualmente il consenso da parte della proprietà all’eventuale esecuzione dei lavori (nel caso in cui Ente richiedente e proprietario non coincidano).



Si ricorda inoltre che, in ogni caso, gli Enti dovranno avere i requisiti di ammissibilità indicati nel documento “Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali” della Compagnia di San Paolo.

14. Con quale modalità viene formalizzato il ruolo dei partner?

Gli eventuali partner o stakeholder già attivi o che si intende attivare sono da indicare nell'apposita sezione “Eventuali altri soggetti coinvolti” dell'Allegato 1 indicando il ruolo/funzione all'interno del progetto e descrivendo le eventuali collaborazioni/sinergie con altri soggetti. Qualora si avesse a disposizione una dichiarazione o altro documento di attestazione della partnership è possibile allegarlo unitamente agli altri documenti richiesti, precisiamo però che tale documento non è da intendersi come necessario ai fini della candidatura.

15. È necessario inviare una singola PEC per progetto e/o per immobile? Se in un immobile ho più attività è necessario presentare la candidatura per immobile o per singola attività?

Per candidarsi è necessario inviare una PEC per singolo progetto sociale. Nel caso in cui un singolo progetto ricada all'interno di più immobili questi dovranno essere inseriti nella sezione apposita “Immobile/i” dell'Allegato 1 copiando la tabella tante volte quante sono gli immobili di riferimento del progetto.

Nel caso in cui l'Ente intendesse candidare più di un progetto sociale, dove quindi le attività/finalità/target di riferimento sono differenti tra i vari soggetti, allora sarà necessario inviare candidature differenti ovvero una o più PEC con l'Allegato 1 compilato per ciascun progetto.

16. Se si partecipa al bando con più immobili/progetti è possibile indicare una priorità di scelta da parte dell'ente proponente?

L'ente può certamente indicare e motivare la sua eventuale priorità di intervento ma saranno comunque i risultati delle valutazioni a condizionare la selezione delle proposte. In prima fase, infatti, per accedere allo sviluppo delle analisi preliminari, le proposte verranno selezionate in base ai seguenti criteri:

- caratteristiche dell'immobile e potenzialità di efficientamento della struttura;
- completezza dei dati all'interno dell'EnergyToolkit e risultati ottenuti;
- qualità del progetto sociale descritto dall'Ente;
- qualità delle azioni/servizi che si prevede di attuare grazie al reimpiego di risorse liberate e degli impatti che questi potrebbero generare sul territorio di riferimento dell'Ente.

Qualora tutte le proposte candidate dallo stesso ente beneficiassero delle analisi preliminari saranno poi i risultati ottenuti (diagnosi energetica, analisi fiscale-



amministrativa e verifica dell'accessibilità ai bonus fiscali) dalle analisi stesse a determinare le priorità e fattibilità degli interventi per ciascuna struttura.

17. Se l'immobile da candidare all'iniziativa si trova all'interno di un condominio nel centro storico del Comune di Torino e quindi non è possibile realizzare un cappotto esterno, si può prevedere il cappotto interno?

Non è possibile determinare a priori la tipologia di possibili interventi di efficientamento da realizzare, ciascun caso specifico verrà valutato puntualmente in funzione delle caratteristiche dell'immobile (tipologia, destinazione, luogo di riferimento, stato di conservazione, ecc.). Sarà infatti possibile fare delle prime ipotesi sulla tipologia di interventi solo a seguito dei risultati delle analisi preliminari (comprendenti diagnosi energetica, analisi fiscale/amministrativa e verifica dell'accessibilità ai bonus fiscali) sviluppate negli immobili selezionati in prima fase come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse.

18. Un ente gestore di tipo religioso può partecipare per l'efficientamento energetico di uno stabile che favorirebbe non solo nel periodo estivo l'utilizzo dello stesso ma creerebbe uno spazio di aggregazione sempre aperto ad oggi inesistente?

Come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse possono candidarsi all'iniziativa gli Enti del Terzo Settore e gli Enti Religiosi gestori di strutture di social housing e/o di spazi a uso sociale con molteplici finalità (inclusive, aggregative e formative/informative) che rispondano a bisogni di vari target, riconducibili ad attività già esistenti o in fase di realizzazione.

Pertanto la proposta sommariamente indicata pare ammissibile, anche se solo in base alla descrizione approfondita del progetto nell'Allegato 1 potrà essere valutata la piena coerenza del progetto presentato con le finalità dell'Iniziativa.

19. Sono ammessi centri di accoglienza per rifugiati?

Sì, tra le finalità delle proposte ammesse all'iniziativa sono contemplate anche attività di gestione di centri di accoglienza per rifugiati.

20. È possibile candidare un immobile da destinare a social housing a seguito dell'intervento di recupero?

Sì, come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse possono candidarsi all'iniziativa gli Enti del Terzo Settore e gli Enti Religiosi gestori di strutture di social housing e/o di spazi a uso sociale con molteplici finalità (inclusive, aggregative e formative/informative) che rispondano a bisogni di vari target, riconducibili ad attività già esistenti o in fase di realizzazione. Si precisa che solo in base alla descrizione approfondita del progetto nell'Allegato 1 potrà



essere valutata la piena coerenza del progetto presentato con le finalità dell'Iniziativa.

21. È possibile presentare la manifestazione di interesse con il progetto anche se si è ancora in fase di assegnazione dell'immobile? O addirittura, qualora si venisse selezionati, individuare insieme lo spazio più idoneo alla progettualità?

Gli Enti gestori dovranno possedere titolo giuridico (proprietà o altri diritti reali, contratti di comodato, locazione, ecc.) che attesti esplicitamente il loro diritto ad operare sull'immobile o sugli immobili oggetto della proposta, dimostrando contestualmente il consenso da parte della proprietà all'eventuale esecuzione dei lavori (nel caso in cui Ente richiedente e proprietario non coincidano). Per poter partecipare all'iniziativa è necessario avere ben chiari gli immobili da candidare e le attività che in essi si svolgono e/o si intendono sviluppare in modo tale da poter compilare in ogni sua parte l'Allegato 1 e l'attestazione dell'avvenuta compilazione dell'EnergyToolkit, documenti necessari alla finalizzazione della candidatura.

22. Una ASD, no profit, che gestisce un impianto sportivo con osteria sociale in cui è sviluppato un progetto di inclusione lavorativa di persone disabili e svantaggiate, può rispondere alla Richiesta di manifestazione di interesse?

I progetti proposti alla presente Iniziativa devono avere una chiara finalità sociale in risposta a bisogni di target individuati, che si tratti di accoglienza abitativa o di attività con funzioni inclusive, aggregative, formative/informative, ecc. Si precisa che solo in base alla descrizione approfondita del progetto nell'Allegato 1 potrà essere valutata la piena coerenza del progetto presentato con le finalità dell'Iniziativa.

23. Possono partecipare Enti del Terzo Settore che desiderano attivare delle residenze temporanee e/o delle residenze d'artista gestendo un alloggio di proprietà del Comune?

Premesso che i progetti proposti alla presente Iniziativa devono avere una chiara finalità sociale in risposta a bisogni di target individuati, che si tratti di accoglienza abitativa o di attività con funzioni inclusive, aggregative, formative/informative, ecc., le cui finalità specifiche si potranno valutare solo a seguito della lettura del progetto dettagliato (Allegato 1), l'ETS gestore della residenza deve possedere titolo giuridico (contratto di comodato, locazione, ecc.) che attesti esplicitamente il suo diritto ad operare sull'immobile o sugli immobili oggetto della proposta, dimostrando contestualmente il consenso all'eventuale esecuzione dei lavori da parte della proprietà che può essere anche riconducibile ad un soggetto pubblico.



24. È possibile individuare come immobile oggetto dell'intervento una casa vacanze gestita da un ETS dove viene promossa inclusione lavorativa?

In linea generale l'Iniziativa non esclude interventi in immobili destinati a casa vacanze. Tuttavia si ricorda che i progetti proposti alla presente Iniziativa devono avere una chiara finalità sociale in risposta a bisogni di target individuati, che si tratti di accoglienza abitativa o di attività con funzioni inclusive, aggregative, formative/informative, ecc.

Si precisa inoltre che gli Enti gestori dovranno possedere titolo giuridico (proprietà o altri diritti reali, contratti di comodato, locazione, ecc.) che attestino esplicitamente il loro diritto ad operare sull'immobile o sugli immobili oggetto della proposta, dimostrando contestualmente il consenso da parte della proprietà all'eventuale esecuzione dei lavori (nel caso in cui Ente richiedente e proprietario non coincidano).

25. Se un ente ecclesiastico ha una casa per ferie e un oratorio è possibile portare avanti il progetto se l'intenzione è quella di convertire la formula abitativa verso il social housing?

I progetti proposti alla presente Iniziativa devono avere una chiara finalità sociale in risposta a bisogni di target individuati, che si tratti di accoglienza abitativa o di attività con funzioni inclusive, aggregative, formative/informative, ecc., in linea generale è contemplata una variazione del progetto rispetto allo stato attuale purché questo sia già chiaro e definito al momento della candidatura della proposta. Si precisa che solo in base alla descrizione approfondita del progetto nell'Allegato 1 potrà essere valutata la piena coerenza del progetto presentato con le finalità dell'Iniziativa.

26. Sono ammessi all'Iniziativa immobili oggetto di patti di collaborazione tra Città ed Enti Terzo Settore (Beni comuni)?

In linea generale l'Iniziativa non esclude interventi in immobili oggetto di patti di collaborazione. Si precisa che gli Enti gestori dovranno possedere titolo giuridico (proprietà o altri diritti reali, contratti di comodato, locazione, ecc.) che attestino esplicitamente il loro diritto ad operare sull'immobile o sugli immobili oggetto della proposta, dimostrando contestualmente il consenso da parte della proprietà all'eventuale esecuzione dei lavori (nel caso in cui Ente richiedente e proprietario non coincidano). Infine si ricorda che i progetti proposti alla presente Iniziativa devono avere una chiara finalità sociale in risposta a bisogni di target individuati, che si tratti di accoglienza abitativa o di attività con funzioni inclusive, aggregative, formative/informative, ecc.

27. Se un progetto insiste solo su una parte dell'immobile, la compilazione dell'EnergyToolkit deve fare riferimento solo alla parte in questione o a tutto l'immobile?

Qualora sia possibile determinare i consumi della sola porzione di immobile candidata è necessario inserire i dati dimensionali e di consumo relativi alla sola parte dell'immobile interessata dal progetto. Qualora non sia possibile scorporare i consumi della sola porzione dell'immobile candidata, si richiede l'inserimento dei dati dimensionali e di consumo di tutto l'immobile, motivando e specificando la questione all'interno dell'Allegato 1 e indicando i dati dimensionali (superficie e volume) della sola porzione di immobile candidata nella specifica sezione dell'Allegato stesso.

28. I dati economici relativi alle bollette vanno inseriti come imponibile o con l'iva?

I costi relativi ai dati di consumo richiesti nell'EnergyToolkit sono da intendersi IVA inclusa.

29. Nel caso di utilizzo di caldaia a gasolio per riscaldamento e acqua calda sanitaria cosa indichiamo?

Nel caso di utilizzo di caldaia a gasolio per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria sarà necessario selezionare come "fonte energetica riscaldamento" dall'apposito menù a tendina l'opzione "Gasolio" e successivamente attivare la spunta "Riscaldamento e Acqua Calda sono prodotti dalla stessa fonte".

All'interno della sezione 5 "Bollette (Dati)" saranno richiesti i litri di gasolio consumati annualmente per tale fornitura.

30. Se non si dispone dei consumi degli anni precedenti perché la struttura era chiusa, come ci comportiamo nella compilazione dei dati richiesti dall'EnergyToolkit?

Qualora non siano disponibili informazioni sui consumi degli anni precedenti in quanto ad esempio il bene era inutilizzato, è possibile sospendere la compilazione dei dati allo step 3. Questo passaggio non influirà sulla valutazione della proposta, tuttavia sarà necessario spiegare e motivare opportunamente la situazione specifica nell'apposita sezione dell'Allegato 1.

31. La nostra Cooperativa sociale gestisce una comunità mamma/bambino. L'immobile ospita la comunità al piano 1, al piano terra ci sono spazi per uffici della cooperativa e nell'interrato locali accessori alla comunità. Nell'EnergyToolkit vanno inseriti i dati relativi al solo piano1 che ospita la comunità?

Se tutto l'immobile è a servizio della Comunità mamma/bambino e viene candidato in toto, nell'Energy Toolkit sarà necessario inserire i dati relativi a tutta



la struttura. Si precisa che se nella struttura sono presenti spazi afferenti a funzioni non direttamente collegate alla residenza mamma/bambino ma riconducibili a luoghi in cui l'ente svolge le sue attività ordinarie è possibile inserire anche questi nella candidatura.

32. Se abbiamo un unico progetto su 3 immobili dobbiamo inserire 3 schede diverse all'interno dell'EnergyToolkit e presentare un'unica PEC?

Sì, nel caso in cui il singolo progetto insista su più immobili sarà necessario specificare le caratteristiche di ciascun immobile all'interno dell'Allegato 1 (compilando tante tabelle quanti sono gli immobili) ed inserire sull'EnergyToolkit una scheda diversa per ciascun immobile.

33. Se viene candidato un progetto per un solo fabbricato inserito in un compendio costituito da più unità e le cui bollette fanno riferimento all'intero complesso (più fabbricati), è possibile stimare i dati di consumo con una ripartizione per volume oppure è più corretto non caricare le bollette?

Qualora non sia possibile determinare i consumi del solo fabbricato candidato è necessario inserire i dati dimensionali e di consumo relativi a tutto il compendio, motivando e specificando la questione all'interno dell'Allegato 1 e indicando i dati dimensionali (superficie e volume) della sola porzione candidata (singolo fabbricato) nella specifica sezione dell'Allegato stesso.

34. Siamo un oratorio che non ha attività fiscale. Come possiamo accedere ai bonus se non abbiamo detrazioni? Possiamo appoggiarci a un intermediario tipo una banca come si fa ad esempio con il bonus facciate?

Premesso che sarà oggetto di valutazione la specifica natura giuridica dell'oratorio, se questo non avesse una sua autonomia giuridica e afferisse invece a una parrocchia, potrà accedere all'Ecobonus e al Sismabonus ordinari.

35. Il bonus 110 è accessibile anche a Enti del Terzo Settore e Enti Religiosi? Se no, quali bonus sono accessibili?

Possono accedere al Superbonus gli enti di cui all'art.10 del Decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460. Gli altri ETS ed ER possono accedere di norma a Ecobonus e Sismabonus ordinari.

36. In riferimento a immobili in locazione, c'è un minimo di anni di contratto residuo per partecipare all'Iniziativa?

Premesso che ciascun caso verrà valutato nello specifico sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista sociale a seguito della candidatura, in riferimento all'accessibilità ai bonus fiscali la durata della locazione deve coprire il periodo di attività degli incentivi a cui si accederà in modo che la procedura si concluda con



un unico interlocutore (questo soprattutto a fini dell’Agenzia delle Entrate). Per quanto riguarda invece il progetto sociale proposto, la durata della concessione dell’immobile sarà oggetto di valutazione in riferimento alle finalità e attività previste nella proposta presentata.

37. È possibile candidare un immobile di proprietà pubblica, ma dato in locazione?

Si, l’immobile può essere di proprietà pubblica dato in locazione per la sua gestione a un Ente del Terzo Settore o Ente Religioso il quale in sede di presentazione della proposta all’Iniziativa deve allegare titolo giuridico (contratto di comodato, locazione, ecc.) che attesti esplicitamente il suo diritto ad operare sull’immobile o sugli immobili oggetto della proposta, dimostrando contestualmente il consenso all’eventuale esecuzione dei lavori da parte della proprietà.

38. Siamo concessionari di una porzione di immobile (interamente di proprietà pubblica) e non è detto che sia possibile con gli altri concessionari ipotizzare un intervento anche nell’altra porzione. Possiamo comunque candidarci proponendo un intervento sulla porzione di cui siamo concessionari?

Premesso che sarà oggetto di valutazione la modalità di concessione dell’immobile da parte della proprietà all’ente gestore non è possibile determinare a priori l’intervento in una porzione di immobile, ciascun caso specifico verrà valutato puntualmente in funzione delle caratteristiche dell’immobile stesso (morfologia della porzione di edificio, tipologia impianti termici, ecc.). Sarà infatti possibile fare delle prime ipotesi solo a seguito dei risultati delle analisi preliminari (comprendenti diagnosi energetica, analisi fiscale/amministrativa e verifica dell’accessibilità ai bonus fiscali) sviluppate negli immobili selezionati in prima fase come indicato nel testo della Richiesta di manifestazione di interesse.

39. Una fondazione no profit che sta svolgendo il percorso di iscrizione al RUNT senza averlo ancora perfezionato, può candidare il proprio progetto?

Per poter rispondere alla Richiesta di manifestazione di interesse, gli Enti dovranno avere i requisiti indicati nel documento “Linee applicative del Regolamento per le Attività Istituzionali” presente sul sito web della Compagnia di San Paolo alla sezione “La Fondazione” ([link](#)). Sarà invece rimandata alla fase di valutazione la natura giuridica dell’Ente per la verifica di accessibilità ai bonus fiscali.





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it